

Mozione n. 172

presentata in data 10 novembre 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Pasqui, Marcozzi, Rossi, Santarelli

Provvedimenti per superare la crisi idrica delle Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CONSIDERATO

come ogni anno in estate si susseguono crisi idriche che impongono misure di controllo dell'uso dell'acqua in quasi tutte le provincie della nostra regione e che le risorse idriche sono indubbiamente tra i beni comuni più importanti, ma anche fra quelli più minacciati dai mutamenti climatici, dallo sfruttamento e dall'inquinamento;

CONSIDERATO

che il modello di società basato sullo sfruttamento delle risorse per garantire la crescita economica ha messo in crisi, in questi ultimi decenni, la capacità della natura di rigenerazione delle risorse dell'ecosistema a partire dall'acqua;

VISTO

che i fenomeni naturali, come siccità e alluvioni, sono sempre più evidenti e che i corsi d'acqua non hanno più la portata dei decenni precedenti e che questo è più evidente in alcuni mesi dell'anno, tanto che sono spariti o sono stati drasticamente ridotti, in particolare sono disseccati numerosi piccoli fiumi o laghetti;

VALUTATO

che sono sempre più evidenti e crescenti le difficoltà nella gestione delle risorse idriche rispetto alle esigenze stagionali;

VISTO

che in Italia diverse regioni sono già colpite da provvedimenti sanzionatori della Commissione Europea con riferimento alla assenza o cattivo funzionamento di sistemi di depurazione;

RITENUTO

che occorrono un'opera di sensibilizzazione e politiche mirate ad una corretta gestione della "risorsa acqua" per un necessario efficientamento del ciclo dell'acqua a cominciare dalla raccolta e riutilizzo dell'acqua piovana, all'utilizzo di mezzi tecnici negli impianti per il risparmio della risorsa e che vanno

incentivate pratiche come l'installazione di appositi dispositivi per il risparmio idrico negli impianti esistenti e l'obbligatorietà per quelli di nuovo impianto;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

ad avviare iniziative in proprio o tramite gli enti o aziende interessate affinché si provveda:

- a contrastare la dispersione della rete idrica causa della perdita di oltre un terzo della risorsa;
- ad avviare un'opera di sensibilizzazione e politiche mirate ad una corretta gestione della risorsa acqua;
- a pulire gli invasi in modo da renderli utilizzabili appieno, ma anche progettarne e realizzarne altri, una serie di invasi piccoli o medi che possano essere utilizzati in caso di necessità in particolare per le attività agricole ma anche come utili punti di approvvigionamento nel caso di incendi boschivi, quindi invasi medio piccoli che possano raccogliere e contenere l'acqua piovana senza impattare in maniera eccessiva sul territorio circostante.
- a sensibilizzare ad un uso parsimonioso e corretto dell'acqua iniziando dalle scuole in ogni ambito effettuando appropriati controlli;
- ad incentivare i sistemi di irrigazione a goccia che consentono un risparmio notevole;
- alla manutenzione e sostituzione delle tubature per limitare le perdite di acqua stimate nella nostra regione in una percentuale del 34%;
- a promuovere politiche che incentivino l'utilizzo dell'acqua piovana attraverso il suo recupero con cisterne collegate alle grondaie;
- a sensibilizzare la popolazione e le categorie interessate riguardo la installazione di rubinetti e docce dotati di nebulizzatore che consentono un risparmio di acqua riducendone la portata senza diminuire la pressione;
- a dotare gli scarichi dei bagni della doppia cassetta sono tutte necessità ineludibili,
- ad istituire forme incentivanti, come la detrazione fiscale, per l'installazione di appositi dispositivi negli impianti esistenti e l'obbligatorietà per quelli di nuovo impianto ed a sollecitare il Parlamento al riguardo.
- a riorganizzare le aziende e i gestori del servizio idrico con la concentrazione di una realtà per ogni ATO e con l'assoluto controllo di un gestore pubblico di tutte le fonti di captazione e di approvvigionamento acquedottistico.